
GIOVANI CITTADINI MONITORANTI

Classe 3D





INDICE

- Comune di Cremona, Accesso civico dei nostri compagni sullo smaltimento dei rifiuti.
- I rifiuti: le origini.
- Le domande rivolte ai genitori
- Esperimento in classe
- Lavoretti
- La spesa intelligente davvero
- Il nostro frigorifero
- Ricettario
- E negli altri Paesi?
- La Terra dei Fuochi



L'EREDITÀ DEI NOSTRI COMPAGNI GIOVANI CITTADINI MONITORANTI: L'ACCESSO CIVICO AL COMUNE DI CREMONA

Nell'anno scolastico 2020-2021, i nostri compagni della precedente classe 3^D, hanno costituito una classe pilota nel progetto Giovani Cittadini Monitoranti e hanno concluso l'anno scolastico presentando, il giorno primo luglio, una domanda di accesso civico al Comune di Cremona. Hanno cioè fatto delle domande specifiche, circa la raccolta dei rifiuti in un determinato periodo dell'anno al Comune di Cremona. Alla fine di agosto, ai nostri compagni è arrivata una risposta da parte del Comune. Al di là del merito del periodo di riferimento su cui si è indagato, è importante il fatto che i nostri compagni abbiano imparato ad usare uno strumento, quello dell'accesso civico al Comune, che è quindi obbligato alla trasparenza nei propri atti amministrativi, ed è dall'altra parte importante che i ragazzi della nostra età sappiano di avere a disposizione uno strumento per fare delle domande e ottenere delle risposte. Questo è l'insegnamento più grande che ci hanno lasciato i nostri compagni dello scorso anno. Adesso tocca a noi essere Giovani Cittadini Monitoranti e lo stiamo facendo attraverso il progetto di quest'anno che è incentrato ancora sui rifiuti e su molto altro.

I RIFIUTI E LE SUE ORIGINI.



Fu il 1975 l'anno in cui venne imposto l'obbligo di differenziare a tutti i membri della CEE, oggi UE. Il motivo è dovuto all'evoluzione della produzione di oggetti usa e getta (che generano automaticamente molti rifiuti) che dagli anni post-Seconda Guerra Mondiale si sta drasticamente sviluppando, in contrasto con quanto era accaduto fino agli anni '50.

Gli scienziati e gli studiosi divennero più sensibili, dunque, riguardo a questa tematica e capirono che differenziare i vari tipi di rifiuti per poi riciclarli sostenendo le 4R (riduzione, riuso, recupero e riciclaggio) sarebbe stato molto utile per la salvaguardia dell'ambiente che diventava sempre più inquinato, ma anche per tutelare la salute umana, che, a causa delle sostanze inquinanti, si stava aggravando sempre più.

Quindi ci fu il bisogno di ridurre la quantità di rifiuti prodotti, di riciclare parte di essi e di adottare tecniche di smaltimento più ecologiche (discariche controllate e inceneritori dotati di filtri).

QUALI SONO LE CAUSE CHE HANNO PORTATO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA?



La principale vantaggio dell'eseguire la raccolta differenziata risiede nella maggiore sostenibilità economica di un prodotto riciclato rispetto ad uno ottenuto processando materie prime. Ogni volta che i rifiuti non vengono smaltiti correttamente, cioè non facendo la raccolta differenziata, vengono gettati nelle discariche o negli inceneritori, danneggiando gravemente l'ambiente. Fare la raccolta differenziata aiuta l'industria e fa risparmiare energie perché permette di recuperare materie prime in modo economico.

Lo scorretto smaltimento dei rifiuti, inoltre può provocare dei danni ambientali: i rifiuti sintetici non riciclati, infatti danneggiano clima ed ecosistema; a subirne le conseguenze è anche la fauna (uccelli e mammiferi in primis).

E LE CONSEGUENZE?



La raccolta differenziata, dunque, è importante perché vincola il riciclo, ovvero quel processo di trasformazione dei rifiuti in materiali nuovi, differenti da quelli d'origine. Questa tecnica è molto sostenibile, in quanto garantisce un ciclo produttivo dei materiali meno ampio, che riduce il consumo di materie prime, l'utilizzo di energia e acqua e l'emissione di gas che causano l'effetto serra (come l'anidride carbonica).

La raccolta differenziata è un'ottima alternativa allo smaltimento in discarica e garantisce un utilizzo più efficiente delle risorse, benefici all'ambiente e all'economia, inoltre tutela maggiormente la salute dell'uomo.

Il risparmio che si ottiene è elettrico, idrico e nelle materie prime.

I vantaggi economici sono di due tipi:

- diretto: dipendono dalla purezza del rifiuto
- indiretto: creazione di nuovi stabilimenti e, di conseguenza, un incremento di posti di lavoro.

LE INDUSTRIE COME DEVONO COMPORTARSI? E I CITTADINI?

Per invertire la tendenza a consumare molto, e di conseguenza, gettare via molto, occorre intervenire nelle tre fasi che precedono lo smaltimento dei rifiuti: la produzione, la commercializzazione e l'utilizzo dei beni di consumo:

1. produzione dei beni: le industrie devono cercare di favorire imballaggi, contenitori e materiali simili in modo da facilitare la produzione di rifiuti non troppo diversi l'uno dall'altro; dovrebbero diminuire la produzione dei beni usa e getta a aumentare quella dei prodotti riutilizzabili.
2. commercializzazione: si dovrebbe ridurre il volume degli imballaggi e la loro quantità.
3. fase di utilizzo: è il cittadino che deve privilegiare l'acquisto di beni riutilizzabili e che determinino una minor produzione di rifiuti.

ECCO LE DOMANDE RIVOLTE AI GENITORI!

[https://docs.google.com/forms/d/1Sgqikw
ARrRtJfWkC8vL6UcIUUY4aKWlWqLsAZanX
6YWI/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/forms/d/1SgqikwARrRtJfWkC8vL6UcIUUY4aKWlWqLsAZanX6YWI/edit?usp=sharing)

ESPERIMENTO IN CLASSE!



RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CLASSE

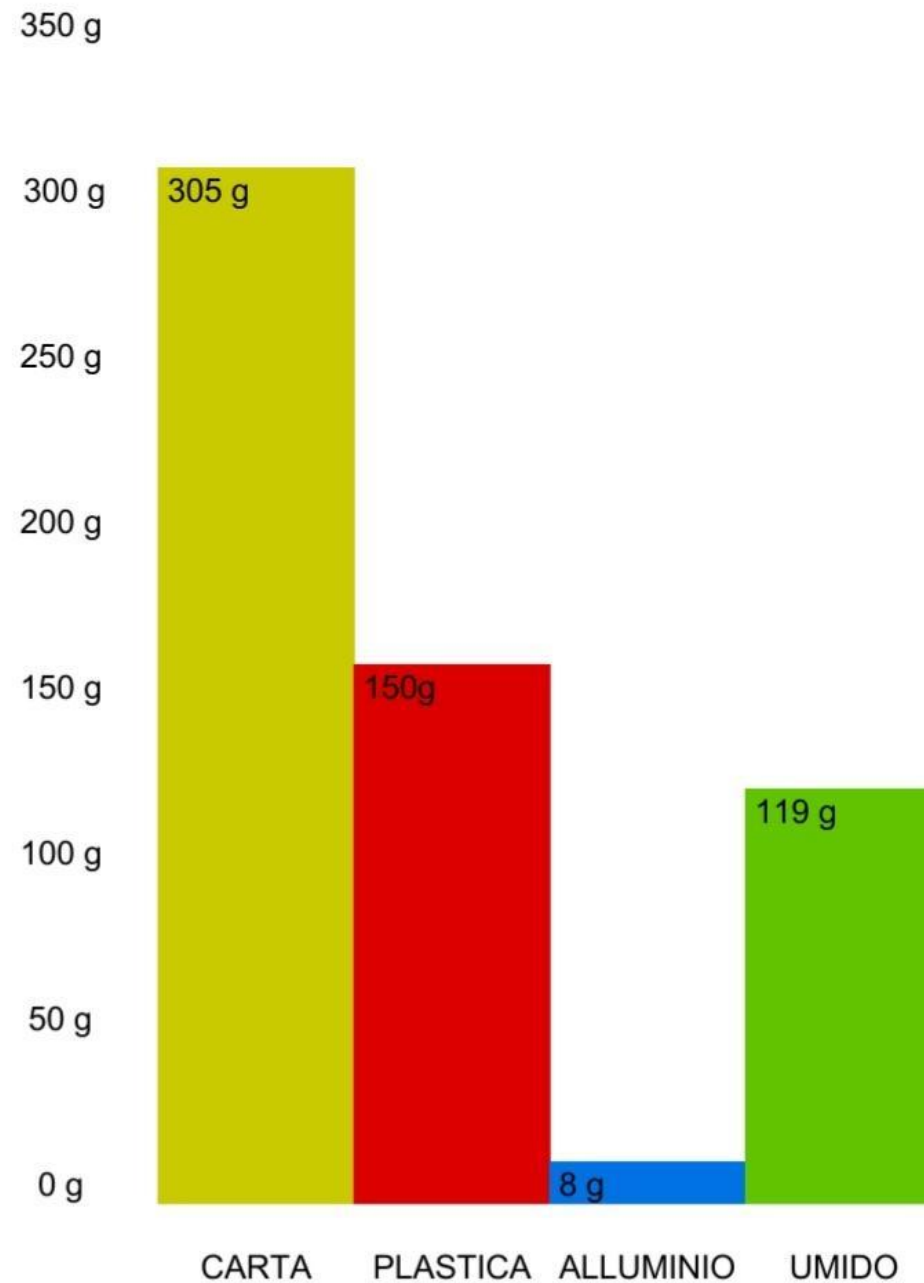
Durante la settimana che andava dal 18 ottobre al 22 ottobre, la nostra classe ha portato le consuete merende confezionate da consumare nell'intervallo, ma l'imballaggio (che sia in plastica, in carta, piuttosto che in alluminio) è stato rigorosamente gettato da ogni compagno nello stesso sacco della spazzatura per tutta la settimana, che abbiamo infine esaminato. Il martedì della settimana successiva, muniti di guanti per dividere i diversi tipi di materiali con cui erano composte le confezioni e di pesa elettronica per stabilire il peso dei rifiuti, abbiamo controllato il risultato finale del nostro esperimento. Dopo aver sommato le varie pesate di tutti i rifiuti in plastica, siamo arrivati alla conclusione di 154 grammi; i rifiuti in carta misuravano 305 grammi, mentre quelli in alluminio e l'umido pesavano rispettivamente 8 e 119 grammi.

Successivamente abbiamo gettato i rifiuti negli appositi contenitori della spazzatura, mentre l'alluminio e l'umido li abbiamo smaltiti nell'indifferenziata. Segnaleremo alla dirigente la necessità di richiedere al comune i sacchi per differenziare anche questi rifiuti. In totale il peso dell'immondizia è stato di 586 grammi.

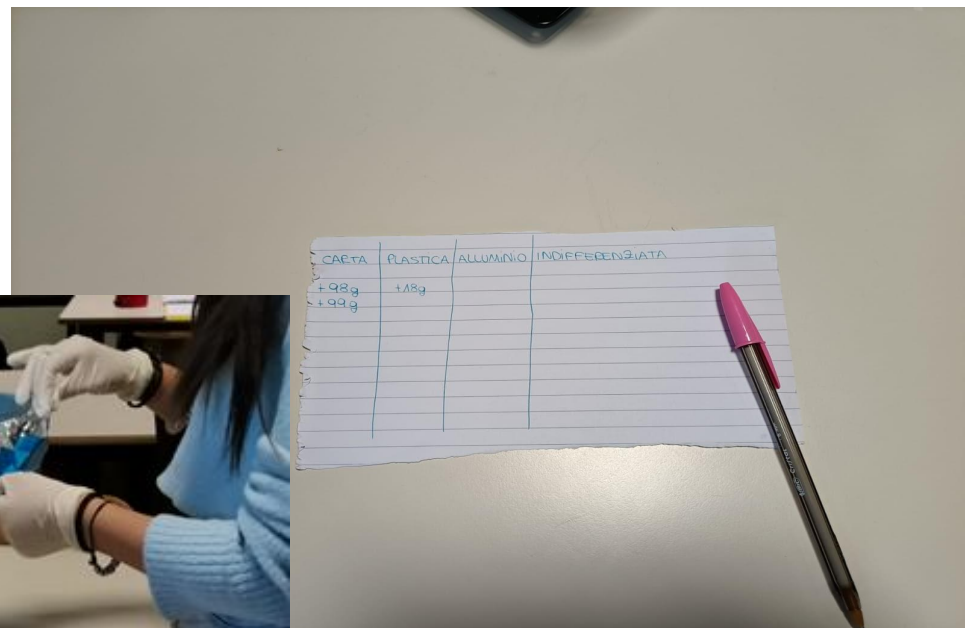
La settimana seguente, quella che cominciava il 25 ottobre e terminava il 29, abbiamo fatto un esperimento "confezioni free", quindi ogni compagno portava da casa una merenda senza imballaggio, come frutta, dolci...

Siamo giunti alla conclusione che una classe, in media, produce mezzo chilo di rifiuti e che l'esperimento "confezioni free", sarebbe meglio fosse messo in atto sempre, così da ridurre l'impatto dei rifiuti sull'ambiente.

GRAFICO



IMMAGINI



LAVORETTI



ECCO LE NOSTRE CREAZIONI ARTISTICHE 🎨



LA SPESA INTELLIGENTE DAVVERO



FOTO DELLA SPESA



- Spesa effettuata il 04/11/2021
- Totale pezzi: 10
- Supermercato: Coop, via del Sale Cremona
- Totale importo: € 10,44

UNA GIORNATA AL SUPERMERCATO...

Non appena sono entrata all'interno del supermercato, non ho potuto non notare il banco della frutta e della verdura: ho trovato vari tipi di imballaggio come per esempio sacchetti in materiale biodegradabile in cui mettere gli ortaggi freschi, buste in plastica, alimenti pre confezionati in vassoi in polistirolo.

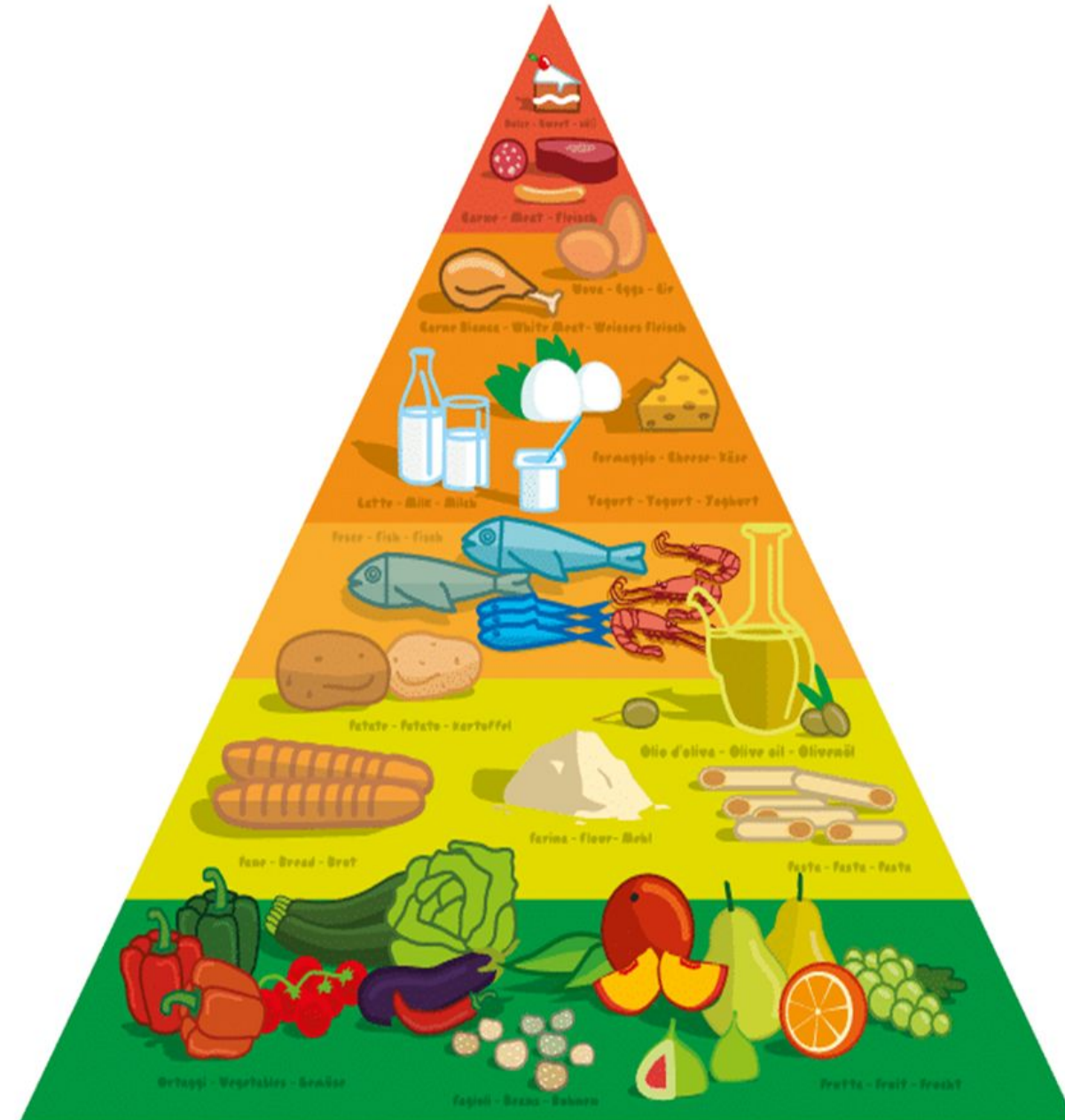
Proseguendo tra le corsie del supermarket ho constatato la presenza della cella frigorifera dove sono conservati latte e yogurt e mi hanno attirato molto quest'ultimi per la grafica della confezione e proseguendo ho notato una conquista: imballaggi ecosostenibili al posto dei brick in plastica come per esempio quelli dei succhi di frutta (pesca, frutti di bosco, mela, pera, arancia, ACE, ecc...).

Mi hanno reso esterrefatta le bibite in vetro, come coca-cola, aranciata, tè freddo, limonata...

Nel reparto dolci sono rimasta indignata dopo aver visto l'eccessiva quantità di imballaggi in plastica rispetto alla modesta quantità di contenuto.

Concludo il mio discorso su una giornata al supermercato dicendo che dopo essere uscita riscontro che per certi punti di vista la commercializzazione di prodotti sta sensibilizzando sempre più gli acquirenti, mentre per altri versi deve ancora migliorare.

IL NOSTRO FRIGORIFERO E IL MENÙ IDEALE



DUE NOSTRE COMPAGNE DI CLASSE HANNO
MONITORATO IL FRIGORIFERO PER TRE
GIORNI, DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ.
VEDIAMO COS'È CAMBIATO 🤔

MARTEDÌ – FRIGO 1



MARTEDÌ – FRIGO 2



MERCOLEDÌ – FRIGO 1



AGGIUNTI:

- CARPACCIO
- CONFEZIONE DI SALUMI

DIMINUITI:

- BROCCOLI
- 1 LITRO DI LATTE
- YOGURT

MERCOLEDÌ– FRIGO 2



DIMINUITI:

- FRUTTA
- VERDURA
- RAVIOLI
- SUCCHI
- YOGURT

GIOVEDÌ – FRIGO 1



AGGIUNTI:

- 1 LITRO DI LATTE
- 2 CONFEZIONI DI TORTELLINI
- RICOTTA

DIMINUITI:

- BROCCOLI
- YOGURT
- RICOTTA

GIOVEDÌ – FRIGO 2



DIMINUITI:

- FRUTTA
- VERDURA
- HAMBURGER
- SUCCHI

IL MENÙ SETTIMANALE IDEALE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
PRANZO	-farro -verdure in abbondanza -frutta di stagione	-pane -orata al forno o pesce a scelta -verdure in abbondanza -frutta di stagione	-pasta al pomodoro -verdure in abbondanza -frutta di stagione	-pane -platessa al forno o pesce a scelta -verdura in abbondanza -frutta di stagione	-zuppa di verdure -pane o crostini -verdura in abbondanza -frutta di stagione	-pasta al pesto -verdure in abbondanza -frutta di stagione -cioccolato fondente	-filetto di maiale -patate al forno -verdure in abbondanza -frutta di stagione
CENA	-pane -pollo al forno o altra carne bianca a scelta -verdure in abbondanza -frutta di stagione	-minestrone di verdure -pane o crostini -verdura in abbondanza -frutta di stagione	-pane -arrosto di vitello al forno o carne bianca o rossa a scelta -verdure in abbondanza -frutta di stagione	-minestrone di verdure -pane o crostini -verdure -frutta di stagione	-frittata -bresaola con rucola e grana o prosciutto crudo -verdure in abbondanza -frutta di stagione	-pizza -frutta di stagione	-passato di piselli -pane -funghi -verdura in abbondanza -frutta di stagione

RICETTARIO SVUOTA-FRIG O



GNOCCHI AI QUATTRO FORMAGGI

Ingredienti per 4 persone:

- 800 g di gnocchi;
- Sale grosso;
- 40 g di gorgonzola;
- ½ di mozzarella (60 g) ;
- Panna da 75 cl;
- Grana 50 g;
- *Tutti i formaggi indicati possono variare in base alla disponibilità che contiene il frigorifero.



Procedimento:

- 1) Mettere una pentola d'acqua con il sale grosso e aspettare la ebollizione;
- 2) Far riscaldare una padella e aggiungere i formaggi fino al loro scioglimento. Una volta cio', aggiungere la panna;
- 3) Aggiungere gli gnocchi nell' acqua salata e farli cuocere;
- 4) Scolare gli gnocchi
- 5) Aggiungere agli gnocchi nella padella contenente la crema di formaggio
- 6) Mescolare il tutto
- 7) Servire e gustare
- 8) BUON APPETITO!!

TORTA SALATA

Ingredienti:

- Pasta sfoglia rotonda;
- 3 uova;
- 250 g di ricotta;
- Un pizzico di sale;
- Pepe;
- 100 g di cubetti di prosciutto cotto;
- 60 g di grana;
- Metà mozzarella (60g)
- *Tutti i formaggi indicati possono variare in base alla disponibilità che contiene il frigorifero.



Procedimento:

- 1) Tagliare la mozzarella a cubetti;
- 2) Mettere in una ciotola: la ricotta e le tre uova, aggiungere seguentemente il sale e il pepe. Mescolare il tutto e aggiungere la mozzarella tagliata precedentemente. Poi successivamente mettere i cubetti di prosciutto cotto;
- 3) Mettere in una teglia rotonda di 26 cm. la pasta sfoglia;
- 4) Aggiungere alla sfoglia il composto della ciotola e mettere una spolverata di grana al di sopra in modo che venga uno strato più croccante e rosolato;
- 5) Infornare la teglia in forno statico per cinquanta minuti a 180°;
- 6) Sforare e gustare

CIAMBELLA SALATA

Ingredienti:

- 3 uova;
- 300g farina 00;
- 150 ml latte;
- 100 ml olio di semi;
- 2 cucchiaini formaggio grana (grattugiato);
- 1 bustina lievito istantaneo per preparazioni salate;
- 200g salumi , a preferenza;
- 150 g scamorza;
- Sale.



Procedimento:

- 1)Tagliare la scamorza e i salumi a cubetti;
- 2)Sbattere le uova in un recipiente capiente, con le fruste elettriche, per poi aggiungere il latte e l'olio di semi;
- 3)Unire al composto farina, il formaggio e il lievito, fino a raggiungere un composto omogeneo;
- 4)Aggiungere scamorza e salumi, mescolando con una spatola;
- 5)Imburrare e infarinare una teglia rotonda da 24 cm e versare il composto;
- 6)Mettere in forno statico per 30-35 minuti a 180°;
- 7)Sfornare e lasciare raffreddare per una decina di minuti;
- 8)Tagliare e gustare.

PASTA AL FORNO

Ingredienti:

- 400 g Pasta (rigatoni)
- 2 zucchine
- 2 carote
- 2 melanzane
- ½ cipolla
- Un pizzico di prezzemolo
- spicchio d'aglio
- 2 mozzarelle da 100 g
- sale grosso per cuocere e dopo un pizzico di sale fino
- olio di oliva
- formaggio a piacere, consigliato grana 50 g
- passata di pomodoro 300 g
- pizzico di pepe
- 2 foglie di basilico per passata di pomodoro



Procedimento:

- Unire acqua con sale grosso e bollire; quando bolle, buttare la pasta.
- Far riscaldare una padella poi aggiungere un filo d'olio, la cipolla tritata e quando è rosolata, aggiungere la passata di pomodoro, un pizzico di sale e il basilico.
- Tagliare a rondelle sottili le melanzane e le zucchine, nel mentre far riscaldare una padella ampia con olio e cipolla tritata. Appena rosolata, aggiungere le verdure tagliate precedentemente, fare cuocere per 3 minuti, per poi aggiungere le carote a fettine. Aggiungere sale, pepe e prezzemolo, coprire con un coperchio e far cuocere per 10 minuti.
- Appena la pasta è al dente, scolirla.
- Tagliare le mozzarelle a cubetti.
- Quando le verdure sono cotte, aggiungerle al pomodoro.
- Prendere una teglia di vetro preferibilmente 24x18, versare un cucchiaio di pomodoro sul fondo, aggiungere un po' di mozzarella, pasta, pomodoro unito alle verdure e poi ripetere la procedura per strati, fino a creare un composto omogeneo.
- Infine cospargere di grana il composto ottenuto, coprire con carta stagnola e infornare nel forno statico preriscaldato a 170° per 20 minuti.
- A metà cottura togliere la stagnola.
 - 10) Infine togliere dal forno, servire e mangiare.

TORTINO DI ZUCCHINE

Ingredienti:

- *Dosi per cinque persone.
- Zucchine 450 g;
- Ricotta 80 g;
- Aglio 1 spicchio
- Sale q.b.;
- Timo 4 rametti;
- Uova 2;
- Pecorino 20 g;
- Olio extravergine di oliva 20 g;
- Pepe nero.
- *Utilizzare stampini, consigliati di forma rotonda in alluminio o in plastica.



Procedimento:

- 1)Tagliare finemente a rondelle le zucchine;
- 2)Prendere una padella, quando calda aggiungere olio e l'aglio;
- 3)Quando dorato toglierlo, aggiungere le zucchine e salare. Far cuocere per 10 minuti;
- 4)Quando cotte, farle raffreddare e metterle in un frullatore aggiungere le uova, il pecorino, la ricotta, il timo e il pepe. Frullare;
- 5)Imburrare i stampini, ritagliare la carta da forno e rivestirli, poi mettere all'interno il composto;
- 6)Mettere i tortini in una teglia e aggiungere pochi cm di acqua;
- 7)Infernare in forno statico preriscaldato a 160 gradi per 60 minuti;
- 8)Sfornare i tortini, toglierli dai contenitori e gustare.

TIRAMISÙ

Ingredienti:

- 4 uova;
- savoiardi 300 g;
- mascarpone 500 g;
- zucchero semolato 100 g;
- caffè quantità abbondante;
- cacao amaro in polvere quantità abbondante.
- * Consigliato utilizzare planetaria o fruste elettriche.



Procedimento:

- 1)Separare l'albume dal tuorlo;
- 2)Aggiunge lo zucchero ai tuorli e girare;
- 3)Aggiungere il mascarpone già fuori dal frigorifero da cinque minuti, così più morbido, dopo di che mescolare ottenendo un composto omogeneo;
- 4)Montare l'albume con le fruste elettriche o planetaria, ottenendo un composto chiaro e spumoso;
- 5)Poi unire delicatamente gli albumi montati ai tuorli e girare dal basso verso l'alto per non smontarli;
- 6)Prendere una pirofila da 24 per 24, creiamo il primo strato di crema sul fondo;
- 7)Disporre i savoiardi inzuppati velocemente uno a uno nel caffè, adagiarli l'uno accanto all'altro, creando il primo strato;
- 8)Mettere uno strato di crema, aggiungere savoiardi e poi ancora uno strato di crema;
- 9)Mettere il tiramisù nel frigo e lasciarlo per tre ore;
- 10)Tirare fuori da frigorifero e spolverare il cacao amaro, su tutta la superficie;
- 11)Tagliare, servire e gustare



E NEGLI ALTRI PAESI?
ECCO COSA ACCADE IN FRANCIA E
NEL REGNO UNITO

IN FRANCIA

Circa il 76% dei cittadini europei esegue la raccolta differenziata, mentre in Francia solamente il 40% dei cittadini dà il proprio contributo per svolgerla correttamente, e questo fa sì che la Francia sia uno Stato tra le più basse percentuali di raccolta differenziata in Europa.

MA PERCHE'?

In Francia la raccolta differenziata è obbligatoria solamente per i negozi, mentre i cittadini sono liberi di decidere se farla o meno.

Il sistema di smaltimento in Francia è diviso in tre categorie (per vetro nel bidone verde, plastica e carta che vanno gettate insieme al metallo in un unico cassonetto, e il resto nel bidone rosso) mentre per l'umido lo Stato francese ha deciso da poco di provvedere con il compostaggio privato o condominiale.

I problemi sono quindi sostanzialmente due:

1. Ogni cittadino è libero di scegliere se fare la raccolta differenziata o non farla;
2. Il drastico divario fra i diversi tipi di raccolta.

Si spera quindi un un vivo contributo francese per la salvaguardia del nostro ambiente!

NEL REGNO UNITO

Il Regno Unito, al contrario della Francia, adotta regole serie per lo smaltimento dei rifiuti: lì i rivenditori e produttori sono costretti a pagare tasse per raccolta e riciclo (si stima che tra tutti i venditori dell'UK lo stato ricavi 1 miliardo di sterline l'anno).

Per quanto riguarda i cittadini, invece, viene imposta una tassa sulla plastica con meno del 30% del materiale riciclato, il divieto di imballaggi in plastica quando quel materiale potrebbe essere sostituito da un altro (come metalli o carta) e la realizzazione di un deposito per incrementare il riciclo di bottiglie e lattine.

A Londra esiste un unico contenitore per i cittadini, dal quale poi i materiali vengono separati attraverso i macchinari dell'impianto di separazione.

TRADUZIONI...

CARTA =

- **FRANCIA: PAPIER**
- **UK: PAPER**

TRADUZIONI...

PLASTICA =

- **FRANCIA: PLASTIQUE**
- **UK: PLASTIC**

TRADUZIONI...

VETRO =

- **FRANCIA: VERRE**
- **UK: GLASS**

TRADUZIONI...

UMIDO=

- **FRANCIA: HUMIDE**
- **UK: ORGANIC**

TRADUZIONI...

INDIFFERENZIATA=

- **FRANCIA: NON DIFFÉRENCIÉ**
- **UK: UNDIFFERENTIATED**



TERRA DEI FUOCHI E RIFIUTI GESTITI DALLA MAFIA



TERRA DEI FUOCHI

Terra dei fuochi è un'espressione degli anni 2000 per indicare una vasta area situata nell'Italia meridionale, che si estende in Campania, a cavallo tra la provincia di Caserta e la Città metropolitana di Napoli, in relazione all'interramento di rifiuti tossici e rifiuti speciali, alla presenza di numerose discariche abusive sparse sul territorio, e all'innesco di numerosi roggi di rifiuti

UN PO' DI STORIA ...

I primi sospetti sull'attività illegale dello smaltimento dei rifiuti tossici furono evidenziati nella prima metà degli anni novanta;

Nel 2007 la Regione Campania emanò un "Divieto di pascolamento" (che sostanzialmente equivale a divieto di coltivazione), per la presenza di diossina su ortaggi ed erbe varie oltre i limiti consentiti. Il divieto colpiva diversi territori dell'hinterland napoletano e casertano. Poi il livello di diossina fu ufficialmente diminuito e successivamente la legge sparì;

Nel 2011, un'area di 3 milioni di metri quadri risulterebbe molto compromessa per l'elevata e massiccia presenza di rifiuti tossici;

Nel 2015 il Corpo forestale dello Stato ha scoperto un'area di sversamento clandestino dei rifiuti, ritenuta la più grande discarica sotterranea d'Europa di rifiuti tossici. Si ritiene sia opera della camorra;

Nel 2016 la Regione Campania ha avviato il progetto SPES per analisi ambientali e sulla popolazione in relazione all'esposizione a fattori inquinanti. Il progetto parte dall'area della cosiddetta Terra dei fuochi ma è poi esteso ad altre criticità, quali le Fonderie Pisano di Salerno. In particolare in relazione alla Terra dei Fuochi risultano contaminati solo 33 ettari sui 50.000 indagati; su 30.000 campionamenti presso 10.000 aziende nell'area interessata sono riscontrate 6 positività (pari allo 0,2%) ed appena il 2% dei prelievi a ridosso di aree urbane presenta criticità. La Regione avvia anche un piano di monitoraggio aereo attraverso droni dei possibili roghi di rifiuti e dota di nuovi mezzi la Protezione Civile dei Comuni interessati.

GEOGRAFIA



La definizione di Terra dei fuochi comprende un territorio di 1076 km², nel quale sono situati 57 comuni, nei quali risiedono circa 2 milioni e mezzo di abitanti: 33 comuni sono situati nella provincia di Napoli e 24 comuni sono ubicati nella provincia di Caserta. È compresa circa un terzo della provincia napoletana, mentre del casertano è colpita soprattutto la parte meridionale e sud-occidentale.

EFFETTI SULLA SALUTE ...

In generale, una correlazione tra esposizioni ambientali e tumori è di difficile applicazione, in quanto intervengono in gioco molti altri fattori. Tuttavia, numerosi studi hanno rimosso ogni dubbio sull'aumento di casi di tumore nella popolazione locale rispetto alla media nazionale e la presenza di materiali inquinanti e cancerogeni nel corpo di chi è malato di tumore;

Nel 2019 è stata confermata la presenza di metalli pesanti nei malati di tumore, in quantità superiori che nei soggetti sani e «del tutto fuori norma» ;

Una mappatura del territorio di competenza della Procura di Napoli nord è stata condotta. Si è calcolato che un terzo dei residenti vive a meno di 100 metri da un sito inquinante.

L'area è stata analizzata in relazione a due fattori:

- la presenza di siti di stoccaggio rifiuti (legali o no), inclusi quelli oggetto di roghi, per un totale di 2767 siti;
- le informazioni di carattere sanitario, ad esempio diagnosi ospedaliere e dati dell'AIRTUM



...

Lo studio ha ripartito i comuni dell'area in quattro fasce di rischio. L'incidenza di numerose patologie è molto più alta nei comuni nelle fasce 3 e 4 (maggiore rischio di presenza di rifiuti inquinanti): in particolare, l'incidenza di leucemie, l'incidenza e la mortalità per tumore alla mammella, le malformazioni congenite, patologie asmatiche, il parto pretermine.

INQUINAMENTO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Animali morti a causa della
contaminazione dell'acqua



Prodotti provenienti da terre liberate dalla
mafia e quindi da inquinamento causato
dalle discariche a cielo aperto



TERRA DEI FUOCHI, LETTERA DI GIOVENTÙ BRUCIATA A DRAGHI: “SIAMO MORTI CHE CAMMINANO, ORFANI DI MADRI, PADRI E NONNI”

Petizioni online ai ministeri e denunce in procura per richiamare l'attenzione sui roghi tossici a Napoli e Caserta: «We can't breathe – Nun putimme riciatà»

«Siamo una generazione perduta. Siamo i 20, 30, 40enni che vivono nella Terra dei Fuochi. Siamo morti che camminano. Siamo orfani di madri, padri e nonni che ci hanno costretto a salutare in modo prematuro». È una lettera aperta al governo quella di Gioventù Bruciata, un gruppo di cittadini che con l'iniziativa social «We can't breathe - Nun putimme riciatà» sta denunciando l'aumento dei roghi tossici e le conseguenti nubi di fumo nero diventati il triste simbolo di un'intera area a Nord di Napoli e a sud di Caserta.

Le richieste di Gioventù Bruciata

Da qui la richiesta al governo di intervenire d'urgenza per la bonifica del territorio e impegnare parte del Recovery Plan per salvare i comuni (non solo quelli già individuati nel Cis, il contratto istituzionale di sviluppo): «Chiediamo, inoltre, che i fondi europei Next Generation Eu siano impiegati in questa terra, perché la “next generation” siamo noi, e stiamo scappando via».

Richiesta anche una nuova commissione d'inchiesta parlamentare sulla Terra dei fuochi, che monitori e sia presente sul territorio, per accertare le responsabilità. L'appello è anche ai media affinché ne parlino e all'esecutivo: «Vogliamo soluzioni. E le vogliamo ora. Non c'è più tempo. Non possiamo aspettare un secondo in più».

LA TERRA DEI FUOCHI NELLA CRONACA

L'argomento riguardante la cosiddetta "Terra dei Fuochi" e la problematica dei rifiuti viene trattato da diversi personaggi, come giornalisti e professori, all'interno di articoli esplicativi e di tipo cronachistico.

Riportiamo di seguito alcuni esempi a riguardo, con diversi metodi di trattazione.

LA PRIMA INCHIESTA SUL TRAFFICO DEI RIFIUTI

Il primo a far partire l'importante inchiesta sul traffico di rifiuti nel 1991 fu un camionista. Mario Tamburrino era andato in ospedale con gli occhi gonfi, completamente accecato; le mani avevano perso il primo strato di epidermide, gli bruciavano come se gli avessero incendiato benzina sul palmo. Un fusto tossico gli si era aperto vicino al viso, e tanto era bastato per accecarlo e quasi bruciarlo vivo.

Dopo quell'episodio i camionisti chiedevano di trasportare i fusti nei carichi dell'autotreno, tenendoli a distanza col rimorchio e non sfiorandoli mai. I più pericolosi erano i camion che trasportavano il compost adulterato, cioè concime mischiato a veleni. Solo inalarli avrebbe potuto compromettere per sempre l'apparato respiratorio. L'ultimo passaggio, quando i Tir dovevano scaricare i fusti in alcuni camioncini, era il più rischioso. Nessuno voleva trasportarli. I fusti nei camioncini venivano stipati uno sopra all'altro e spesso si ammaccavano, facendo venir fuori le esalazioni.

Così, appena gli autotreni giungevano, i camionisti non scendevano neanche. Li lasciavano svuotare. Poi dei ragazzini avrebbero portato a destinazione il carico. In discesa gli insegnavano a frenare, con due cuscini sotto il sedere per farli arrivare ai pedali. Quattordici, quindici, sedici anni.

Duecentocinquanta euro a viaggio. Li reclutavano in un bar, il proprietario sapeva e non osava neanche ribellarsi ma rivelava il suo giudizio sui fatti a chiunque, davanti ai cappuccini e ai caffè che serviva.

«Quella roba che gli fanno portare, più se la buttano in corpo quando respirano, prima li farà schiattare»
«Questi li mandano a morire, non a guidare»

I piccoli autisti, più sentivano dire che la loro era un'attività pericolosa, mortale, più sentivano di essere all'altezza di una missione così importante. Cacciavano il petto in fuori e uno sguardo sprezzante dietro gli occhiali da sole. Si sentivano bene, anzi sempre meglio, nessuno di loro neanche per un istante, poteva immaginarsi dopo una decina d'anni a fare la chemioterapia, a vomitare bile con stomaco, fegato e pancia spappolati.

L'atteggiamento dei bambini deriva da una mancata educazione ed è molto preoccupante dal punto di vista dell'età, durante la quale un ragazzino qualunque dovrebbe pensare a divertirsi e a giocare con gli amici a nascondino; invece, si ritrova a rischiare la morte ogni giorno, andando fieri di tutto ciò. È un'infanzia bruciata ed un segno di un futuro già evidentemente caratterizzato da mafia, corruzione e illegalità.

LO STUDIO DEL PROF. ANTONIO GIORDANO

Il prof. Antonio Giordano, docente del dipartimento di Biotecnologie mediche dell'Università di Siena e direttore dello Sbarro Health Research Organization (SHRO) di Philadelphia, insieme al suo team di ricerca, pubblicò sulla rivista internazionale “Journal Cellular Physiology la frase seguente:

“Blood screening for heavy metals and organic pollutants in cancer patients exposed to toxic waste in southern Italy: a pilot study.”

Si tratta dello studio condotto dal professore, assieme al suo team di ricerca, sulla concentrazione di metalli pesanti e inquinanti di natura organica nel sangue di pazienti oncologici nella Terra dei Fuochi.

Il professore disse: “Vaste aree delle province di Napoli e Caserta, infatti, sono afflitte da decenni da una alacre attività illecita di sversamenti incontrollati di rifiuti industriali e urbani di varia natura e nelle stesse zone è stato registrato un aumento dell’incidenza di svariate patologie cronico-degenerative, inclusi i tumori”.

LA TERRA DEI FUOCHI ANCHE NEI LIBRI

Da Gomorra, “Terra dei Fuochi”

Roberto Saviano

Mentre i clan trovavano spazio ovunque per i rifiuti, l'amministrazione della regione Campania, dopo dieci anni di commissariamento per infiltrazioni camorristiche, non riusciva più a trovare il modo di smaltire la sua spazzatura.

In Campania finivano illegalmente i rifiuti d'ogni parte d'Italia, mentre l'immondizia campana, nelle situazioni di emergenza, veniva spedita in Germania a un prezzo di smaltimento cinquanta volte superiore a quello che la camorra proponeva ai suoi clienti. Le indagini segnalano che solo nel napoletano su diciotto ditte di raccolta rifiuti, quindici sono direttamente legate ai clan camorristici.

Il territorio è ingolfato di spazzatura, e sembra impossibile trovare soluzione. Per anni i rifiuti sono stati ammonticchiati in ecoballe, enormi cubi di spazzatura tritata e imballata in fasce bianche. Solo per smaltire quelle accumulate sino a ora ci vorrebbero cinquantasei anni. L'unica soluzione che sembra essere proposta è quella degli inceneritori. Come ad Acerra, che ha generato rivolte e proteste feroci che hanno censurato persino la semplice idea di un possibile inceneritore in quelle zone. Verso gli inceneritori i clan hanno un atteggiamento ambivalente. Da un lato sono contrari, poiché vorrebbero continuare a vivere di discariche e incendi, e l'emergenza permette in più di speculare sulle terre di smaltimento delle ecoballe, terre che loro stessi affittano. Nel caso però si dovesse realizzare l'inceneritore sono già pronti per entrare in subappalto per la costruzione, e successivamente per la gestione.

La popolazione è terrorizzata, spaventata, nervosa dal fatto che si possa diffondere il fenomeno. La tecnica viene messa in pratica a ritmo costante. I più bravi a organizzare i fuochi sono i ragazzini ROM.

LA TESTIMONIANZA

All'interno di questo testo viene riportata la seguente testimonianza:

“Una volta avevo deciso di attraversare a piedi la terra dei fuochi. Mi ero coperto naso e bocca con un fazzoletto, l'avevo legato sul viso, come facevano anche i ragazzini ROM quando andavano a incendiare i rifiuti.

Sembravamo bande di cowboy tra deserti di spazzatura bruciata. Camminavo tra le terre divorate dalla diossina, riempite dai camion e svuotate dal fuoco, così da non rendere mai saturi questi buchi.

Il fumo che attraversavo non era denso, era come se fosse una patina collosa che si posava sulla pelle lasciando una sensazione di bagnato. Non lontano dai fuochi, c'erano una serie di villette poggiate tutte su una enorme x di cemento armato. “Erano case adagiate su discariche chiuse. Discariche abusive che - dopo esser state utilizzate sino all'orlo, dopo aver bruciato tutto ciò che poteva essere bruciato - si erano esaurite. Colme sino a esplodere.”

La parte più triste della situazione è la consapevolezza del fatto che il terreno non dava affidabilità e avrebbero potuto esserci smottamenti, improvvise voragini, e così maglie di cemento armato strutturate come resistenti x di rinforzo rendevano sicure le abitazioni. Villette vendute a basso prezzo, seppure tutti sapevano che si reggevano su tonnellate di rifiuti. Impiegati, pensionati, operai, di fronte alla possibilità di avere una villa, non andavano a guardare nella bocca del terreno su cui posavano i pilastri delle loro case.



OLINDO PREZIOSI

Se la Campania è sparpagliata di **Terra dei Fuochi**, nel resto d'Italia ci sono le 'braci' tossiche", parola di pentito. È partito da qui Olindo Preziosi, tra i più grintosi avvocati penalisti, che da anni combatte per tenere i riflettori accesi su uno dei disastri ambientali più infestanti dovuto ai roghi di rifiuti tossici. Ma ancora trascurato e sottovalutato. Ha appena dato alle stampe *La terra dei fuochi - Il nesso di causalità tra mito e realtà* (edito da Edizioni Il Papavero).

Nel suo mostruoso j'accuse fa nomi e mandant: "Continuano ad avvelenare la nostra aria, la nostra acqua, la nostra terra. La camorra ci ha lucrato. La politica pure."



GLI OCCHI DEI BAMBINI CHE
VEDONO E SPERANO...

FINE